

# INDICE DELLE OPERE MUSICALI DATE IN LVCE

Dall'Anno 1594. fin all'anno 1615.

PER IL P. D. ADRIANO BANCHIERI  
MONACO OLIVETANO.

Et a chi dedicate & doue impresse, con alcuni Auerti-  
menti, a gli Padri di Famiglia, Mattri, et princi-  
panti di Canto Figurato.



IN VENETIA,

Appresso Giacomo Vincenti. M DC XV.

## PROTESTA DELL'AVTORE A CHI LEGGE

**P**lù che volentieri mando in luce l'Indice delle mie fatiche Musicali, Et per rai-  
uare l'obsequio verso tanti miei amici, & patroni, fianco, che si ne compiacesse  
Sappiano che in Venetia, Appresso Giacomo Viacenti alla Pigna, & Ricciardo  
Amadino all'Organo, si ritrouano (eccettando l'estinto, soggiungendo anco-  
ra, che hauendo date in luce sei libri di Canzonette à Tre Voci) & tre libri di  
Madrigali in stile spasseuole & burlesco, mi dichiaro Apresto gli Censori, che tali  
Opere da me furono composte auanti profesassi l'habito della Madre Religione  
Oliuetana, Ne peraltro quelle composti & diedi in luce, solo perche la professio-  
ne dei Contrapuntista così ricerca, che in superare gli scabrosi principij ricercassi  
prima dilettare a se stesso, & compiacere alla maggior parte de gli professori. Veg-  
gansi il Romano Marentio, Vecchi, Chiozzotto, Gastoldi, et altri; Dico però che  
quanto ho dato in luce la mia intentione fu & è, dilettare, giouare, & onorare.

- 1 Messa & Concerti à otto voci. All' Illustriis. & Reu. Sig. Cardinale Sega.
- 2 Gemelli Armonici con dui voci, & Organo.  
All' Illustrissimo, & Reuerendissimo Sig. Cardinale di S. Cecilia
- 3 Tanie della Madonna, & Concerti à otto voci.  
All' Illustrissimo & Reuerendissimo Sig. Cardinale Aldobrandino
- 4 Organo Snonarino iu fogli reali  
All' Illustrissimo & Reuerendissimo Sig. Cardinale Borghesi
- 5 Cartella Grande di Canto Figurato, Fermo, & Contrapunto  
All' Illustrissimo & Reuerendissimo Sig. Cardinale Barberino
- 6 Salmi à 5. voci a choro spezzato. Al Reuerendis Mösig. Faua Vescouo di Talerio
- 7 Ecclesiastiche Sinfonie a quattro voci nell'Organo  
Al Reuerendissimo P. Corleone Abbate Generale Oliuetano
- 8 Cantorino non finito, per gli Nouizzi Oliuetani  
Al Reuerendissimo P. Alchisio Abbate Generale Oliuetano
- 9 Canzoni alla Francese a quattro voci  
Al Molto Reuendo Padre Rouatti Vicario Generale Oliuetano
- 10 Conclusioni latine in foglio. Al M. R. P. Carraneo Vicario Generale Oliuetano
- 11 ——— Volgari in libro sopra l'Organo. Alla deuota de gli Musici S. Cecilia
- 12 Tanie della Madonna in foglio. Alla Madonna Santissima di Prouenza
- 13 Salue Regina in variati Canoni in fog. Alla Madonna del Santissimo Rosario
- 14 Salmi intieri a 4. in còcorto, & Organo Al M. R. P. Catani Procurator Generale
- 15 Organo Sonarino in quarto Al M. R. P. Malabia Abbate di S. Maria Organa
- 16 Primi Nuoui Pensieri, con dui voci & Organo  
Al molto R. P. D. Angiolo Maria Cantoni Abbate di S. Michele in Bosco
- 17 Meila Lieto Gddea, & Concerti a otto voci  
Alla M. V. M. D. Emilia Grassi, Monaca in S. Christina di Bologna
- 18 Vezzo di Perle sopra la Cantica a dui & Organo  
Alla M. V. M. D. Flauia Clemenza Gazzini in S. Maria della Neuc in Piasenza
- 19 Regole del Canto Fermo in foglio Al M. R. P. Cantore delle Gratie in Milano

- 20 Secondi Nuovi Pensieri con dui voci, & Organo
- 21 Dialogho sopra gli Bassi continui, &
- 22 Arpichittarone Nuovo Stromento mnsicale  
Al' Eccellentissimo Sig. Marchese D. Alfonso D'Este
- 23 Duo intitolati Maestro & Discepolo  
Al M. R. D. Girolamo Giacobbi Mastro di Capella in S. Petronio di Bologna
- 24 Canoni in foglio con gl' Enigmi a 4. Voci  
Al Magnifico Gio Paolo Cima Organista nella Madonna in S. Celso in Milano
- 25 Fantasia a 4. voci per sonar Al Sig Gioseffo Guami Maestro dell'Auttor
- 26 Canzoni cò dui strometti, & Organo Al R. P. D. Secòdo di Perugia Cancelliero
- 27 Cartellina piccola di Canto Figurato  
Al Sig. Lucio Barbieri Organista nel Duomo, & Metropoli di Bologna
- 32 Canzonette a tre Voci, Hora di Recreatione, Pazzia Senile, Studio diletteuole, Metamorfofi, Prudenza Giouinile, & Tirsi Fille Clori
- 36 Madrigalia a 5. Zabaione, Barca di Padoa, & Festino della Giobia Grassa

ALCUNI CIVILI AVVERTIMENTI

*Al Padre di Famiglia nel fare insegnare agli loro figlioli la virtuosa occupatione del Canto Figurato.*

**E**ssendo il Padre di Famiglia Gètil'huomo, Cittadino, ouero in stato, & possibilità poter alleuare gli figlioli virtuosa mète, non deue lasciare di fargli apprendere questa nobilissima di disciplina del Canto Figurato acquistandosiene le qui infracritte utilità.

Mentre il fanciullo uscendo dui volte il giorno, dalla Scuola di Gramatica per trasferirsi a quella del Canto ne produce tre effetti di nõ picciola cõsideratione. Primo s'allegria gli spiriti da gli scabrosi principij che sogliono produrre le buone lettere Secondo sfugge l'andar vagando, & ultimo occupando la mente nella virtù, entrar non vi può il vizio.

Deue ancora il Padre di Famiglia accapare buon Maestro, & nell'arte perito, che tenghi carico di Mastro in Capella, Organista, ò sicuro Cantore, ne far come alcuni che per spender poco s'appigliano al zibattino, cò dire me lo sgrossera, che in vero non si può far peggio, perche pigliando il fanciullo catruui principij in vece di sgrossarsi s'ingrossa, di maniera, che se il Mastro intelligente vi metteria vn anno, se ne ricercano poi dui, il primo a scordarsi, & il secondo a resumere.

Deue parimente il Padre di Famiglia in caso del mese riconoscere il Maestro della sua mercede, mètre con studio, & fatica fa il debito suo, & questo acciò che in vece d'inanimirlo non venghi disgustato, riuscendo tal disgustato molto ingioe uole al figliolo.

Si ricerca apresso, che i giorni festiui il figliolo vadi alla Chiesa doue il suo Maestro esercita la professione, & benchè non sia sicuro, se ne acquista: però il possesso in vedere & sentire, alleuandosi oltre di ciò Deuoto al culto Diuino.

Non lasciàdo dire, che giunto il figliolo all'età giouenile com'è possesso di tal virtuoso diporto, Se sia gètil'huomo, Erigge Accademie, in luogo di Trebbi doue si gioca, che quanto ciò sia danneuoale coia, le infel. ci fa megliè pur troppo lo prouano

& essèdo il sicuro Cantore cittadino, viene Onorato dal Genti l'huomo, & vniuersalmente accarezzato con molta lode, & vtilità.

Ne dichi alcuno, che questa professione facci destiare il figliolo dal studio delle buone lettere, atteso che, questa è, openione erronea non vi scorredò studio di mente, ma semplicemente l'atto pratico alla presenza del maestro, anzi che il cantare inuigorisse al studio, & che ciò vero sia; gli Filosofi antichi reputauano à gran vergogna il non saper cantare, leggendosi in Cicerone, che Femistocle sprezzando il Canto fu seueramente ripreso.

Al sicuro Cātore non si ricerca capitale, & occorredogli per qualche sinistro incōtro lasciar la patria sua, non hauendo da portar seco altro che la voce, la quale in ogni luogo gli ne rende onore, & assiememente vtilità. Et per vltimo se il figliolo sarà ispirato alla Religione di molto giouamento gli sarà questo benedetto Canto Figurato, per poterne apprendere facilmente il Fermo, per vso del Choro, impiegando il tempo, che spendere si deue nel Canto Fermo, al studio delle Sante lettere.

#### A V E R T I M E N T I C I V I L I .

*A gli Maestri di Canto Figurato.*

**D** Eue quello che insegna hauerne sicuro possesso:  
Deue insegnare gli principij con amore & patientia;  
Deue insegnarli la Mano con le dichiarazioni reali ò almeno vn sicuro possesso sopra le mutationi;  
Deue essere assiduo, la mattina non preterire la lezione, & la sera in compagnia  
Deue vsar gran cura in fargli portar giusta la voce,  
Deue sfuggire in scola ne permettere, giochi, mormorazioni e magnamenti.  
Farsi, che in Schola i minori, onorino i maggiori,  
Reprendere & gastigare gli Scolari mentre non stanno attenti all'atto pratico, & in particolare mentre si canta in compagnia.  
Et per vltimo se il Scolaro si rende in capace, ne auisi il Padre di fameglia accio non getti il tempo & danari, & che possa impiegarsi in altre virtù.

#### A V E R T I M E N T I C I V I L I .

*A gli Principiant di Canto Figurato.*

**C** Antando in compagnia, non superare gli compagni,  
A casa nō si canti mai solo, ma solo si legga, & questo fin che nō è sicuro cātore  
Star mortificato con gl'occhi al libro,  
Numerare le pause piano & con attentione,  
Non far storcimenti di vita occhi, & bocca,  
Cantar giusto & accentuato senza tante sghorghi,  
Non si canti nel naso ouero trà i denti,  
Non pigliar mai fiato sopra le note appuntate,  
Star sopra a vedere quelli, che cantano sicuri,  
Non preterire mai ni un giorno la scola,  
I giorni festiui, anda re alla Chiesa del Maestro,  
Obedire il Maestro & onorare gli Maggiori,  
Et per vltimo sfuggire l'ambituone & vanagloria in se stesso, & inuidia in altri, hauendo a memoria quel precetto ciuile di Horatio.  
*Non tua laudabis studia, hand aliena reprendas.*